



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*  
*Direzione Generale del Personale e della Formazione*

Lettera Circolare



GDAP-0439367-2012

PU-GDAP-1a00-10/12/2012-0439367-2012

Ai Signori Direttori Generali

Al Signor Direttore dell'Istituto  
Superiore Studi Penitenziari

Ai Signori Provveditori Regionali

All'Ufficio del Capo del Dipartimento  
Ufficio dell'Organizzazione e delle Relazioni

Ai Signori Direttori delle Scuole di  
Formazione e Aggiornamento di Polizia  
Penitenziaria

Al Signor Direttore del Centro  
Amministrativo "G. Altavista"

Al Signor Direttore del S.A.D.A.V

**LORO SEDI**

OGGETTO: Trattamento economico di missione sul territorio nazionale.

§. 1 Con lettera circolare 16 dicembre 2011, prot. n. 0473173, sono state, tra l'altro, impartite direttive di attuazione del disposto dell'art. 4, comma 98, della legge 12 novembre 2011, n. 183 che ha introdotto, da quest'anno, "l'obbligo" del personale delle amministrazioni pubbliche, in occasione delle missioni all'interno del territorio nazionale, di avvalersi, per il vitto e l'alloggio, delle apposite strutture residenziali delle amministrazioni di appartenenza, ove esistenti e disponibili.

Stante il carattere cogente della norma, con il citato atto di indirizzo le articolazioni centrali e territoriali sono state chiamate a verificare, nell'ambito

*Servizio Bilancio e Contabilità*



# Ministero della Giustizia

della propria competenza, idonee strutture residenziali che, in base al vigente quadro normativo, possono consentire l'emanazione di provvedimenti conformi.

§.2 Ai fini predetti, rileva inoltre la nota ministeriale 20 gennaio 2012, prot. n. 0023772, con la quale la Direzione Generale delle Risorse Materiali dei Beni e dei Servizi, per quanto di propria competenza, ha invitato i Provveditorati Regionali a comunicare gli esiti della ricognizione delle strutture residenziali allineate agli standard dei servizi e delle dotazioni della categoria alberghiera secondo i criteri stabiliti dal D.P.C.M. 21 ottobre 2008.

§.3 Nelle more della definizione dei lavori predetti, si ritiene necessario, in questa fase transitoria, definire, nei punti che seguono, procedure uniformi ispirate al contenimento della spesa.

3.1 In via principale, diventa imprescindibile che gli organi di direzione e gli ordinatori della spesa primari e secondari conformino, attraverso una riorganizzazione dei servizi, la programmazione degli incarichi di missione alle effettive risorse conferite nel rispetto del principio fondamentale di economicità ed in generale di massimo contenimento della spesa, con particolare riguardo alle modalità di svolgimento della trasferta ed alla durata della stessa, che deve essere limitata al tempo strettamente necessario.

3.2 Al fine di ottemperare al disposto normativo in titolo (...*ove esistenti e disponibili*), è pregiudiziale che nella predisposizione dei provvedimenti di invio in missione il Dirigente dell'Ufficio ordinante l'incarico di missione, sentito il Dirigente della sede di destinazione, è tenuto a verificare, in via preventiva, la possibilità di utilizzare le strutture dell'Amministrazione per il vitto e l'alloggio.

Tale circostanza dovrà essere formalizzata nel provvedimento di invio in missione, al quale il dipendente ha l'obbligo di attenersi.

3.3 L'assenza della preventiva attestazione in ordine alla indisponibilità delle strutture nella sede di svolgimento della missione, costituirà elemento ostativo al rimborso delle spese alberghiere e di ristorazione.



# Ministero della Giustizia

3.4 Accertata l'indisponibilità delle strutture dell'Amministrazione o della inagibilità delle mense di servizio, i dirigenti della sede presso cui il personale è stato comandato in missione, procureranno che la sistemazione del personale sia fatta presso esercizi che offrano garanzia di affidabilità ed economicità.

3.5 La locuzione riportata dal citato comma 98 dell'art. 4 legge 183/2011 "...ove esistenti e disponibili" non lascia autonome forme di interpretazione e, pertanto, la sistemazione residenziale deve essere ricercata prioritariamente nella località ove si svolge il servizio. Solo se indisponibile, devono essere valutate disponibilità viciniori, compatibili con gli eventuali disagi rispetto al servizio da svolgere o agli oneri connessi con i trasporti.

3.6 Riguardo al **rimborso forfetario**, istituito per il *comparto sicurezza* dall'art. 7, comma 9, del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 e successive modificazioni e integrazioni si precisa che l'autorizzazione al trattamento forfetario è condizionata all'accertamento (negativo) dell'esistenza e della disponibilità di strutture dell'Amministrazione per il vitto e per l'alloggio.

Nell'indisponibilità di strutture ricettive dovrà essere disposto il trattamento ordinario di missione. In tale circostanza, il provvedimento di incarico fuori sede dovrà individuare il trattamento economico da corrispondere: a) se quello ordinario con rimborso delle fatture di pernottamenti e pasti, nei limiti delle disposizioni vigenti; b) o il pagamento del compenso forfetario.

Nello stabilire le modalità di svolgimento della trasferta, al contingente di personale comandato in missione resta opportuno assicurare, ove possibile, lo stesso trattamento economico a parità di situazione operativa.

§. 4 Nei confronti del personale dirigenziale penitenziario destinatario della legge 27 luglio 2005, n. 154, trova applicazione, secondo l'estensione operata dall'art. 2 della legge 5 novembre 2004, n. 263, il trattamento di missione previsto dall'art. 7 del D.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, in considerazione che, allo stato, non è stata emanata la legge di estensione delle disposizioni introdotte, a favore del personale non dirigente delle Forze di Polizia di Stato, dai decreti presidenziali 11 settembre 2007, n. 170 e 16 aprile 2009, n. 51. Di conseguenza, nei casi di autorizzazione al trattamento forfetario della trasferta, resta ferma per i dirigenti penitenziari la misura del rimborso stabilita dal citato articolo 7 del D.P.R. n. 164/2002 (€ 100,00 per ogni 24 ore compiute di missione).



# Ministero della Giustizia

§. 5 I Signori Provveditori regionali vorranno cortesemente dare la massima diffusione alle dipendenti articolazioni e vigilare sulla corretta applicazione delle presenti istruzioni.

Il Signor Direttore dell'Ufficio dell'Organizzazione e Relazioni del Capo del Dipartimento vorrà cortesemente informare gli Uffici dello Staff e le strutture operative.

Si confida nella consueta collaborazione e si rinnovano sensi di distinta considerazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Riccardo Terrini Vita

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Riccardo Terrini Vita', written over the printed name.